

“Obbligo di vaccino, se avremo poche prenotazioni”

Il governatore ligure Toti al Meeting di Rimini: sospendere il personale scolastico senza Green Pass

ALESSANDRA PIERACCI

«Se entro la settimana prossima non avremo un sufficiente numero di prenotazioni per il vaccino e i numeri non saranno cambiati sarà il caso di passare all'obbligo vaccinale per alcune categorie. Non vedo perché un lavoratore vaccinato debba essere costretto a convivere con un non vaccinato oppure un insegnante vaccinato debba partecipare a riunioni didattiche con personale non vaccinato. E banalmente perché un cittadino che si è diligentemente vaccinato debba dividere il posto in autobus con un non vaccinato».

Anche dal Meeting di Rimini, dove resterà ancora oggi, il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti continua a lanciare l'appello per l'immunizzazione anche alla luce del fatto che tra le 16 di sabato e le 16 di domenica in Liguria si sono vaccinate 963 persone. Sono 871.933 gli immunizzati, il 57% della popolazione, mentre un altro 12% ha ricevuto la prima dose. Sono state utilizzate 1.922.557 dosi, il 91% di quelle consegnate. E sulla scuola, si va verso la linea dura: «Concordo con quanto detto dal ministro Bianchi. Gli insegnanti senza Green Pass andranno so-

spesi». «Non è più l'ora di temporeggiare né di incertezze, tanto meno di messaggi ambigui. La settimana prossima riapriranno le grandi aziende, dopo le ferie di agosto e tra tre settimane inizierà la scuola. Ancora oggi i letti di ospedale sono pieni di persone non vaccinate, mentre la scienza ci ripete che la doppia dose di vaccino protegge da oltre il 90% delle conseguenze più severe del virus. Ancora ieri si leggevano notizie di oltre 4 milioni di cittadini tra i 50 e i 60 anni che non si sono né prenotati né vaccinati: sono proprio loro che finiscono in ospedale e potrebbero vanificare gli sforzi fatti



Stabili i ricoveri negli ospedali

da milioni di italiani per tenere aperto il Paese e tornare a una vita normale - ha aggiunto Toti - .Vaccinarsi è un dovere civico, direi un obbligo per tutti noi prima ancora che per legge, ma certamente è un dovere che ogni papà, ogni mamma, ogni ragazzo ha nei confronti dei propri figli, dei propri genitori, dei propri nonni per far ripartire questo Paese. Non possiamo rimanere schiavi di superstizioni, di battaglie di retroguardia e men che meno di meschini giochi politici, di chi sfrutta per interesse una macchina di insulti organizzata sui social da pochi fanatici no vax». Intanto in Liguria si regi-

strano 162 nuovi contagi, l'8,26% dei 2.396 tamponi molecolari effettuati, il 2,9% considerando anche i 3.140 test antigenici rapidi: nella giornata precedente le percentuali erano 4,54 e 1,94. C'è una vittima, una donna di 63 anni deceduta a La Spezia. Gli ospedalizzati sono 89, come nella giornata precedente, ma con 11 in intensiva. I positivi salgono a 3.202, solo 22 in più perché ci sono 139 guariti. I nuovi casi sono 39 in Asl 1, 22 in Asl 2. Gli ospedalizzati sono 26 in Asl 1, con 3 in terapia intensiva, 21 in Asl 2, 1 in più, con 1 in intensiva. —